

Dimensioni invisibili, l'arte della luce a Malpensa

Pubblicato: Giovedì 5 Maggio 2016



SEA presenta dal 18 maggio al 18 ottobre 2016, all'aeroporto di Milano Malpensa, Dimensioni Invisibili, l'opera di Carlo Bernardini, artista che, dagli anni novanta, conduce una ricerca sperimentale basata sull'elemento spazio-luce, realizzando installazioni in fibre ottiche e sculture.

L'iniziativa, curata da Marco Meneguzzo, conferma la volontà di SEA di rendere Milano Malpensa un unicum nel panorama degli aeroporti mondiali, dove in tempi recenti si sono alternate esposizioni dedicate a grandi **maestri dell'arte italiana quali Fausto Melotti, Marino Marini, Gio Ponti, Giuseppe Pellizza da Volpedo.**

Carlo Bernardini ha creato per **La Porta di Milano**, un ambiente ideale dove far risaltare l'alternanza di luce e ombre, un'opera composta da fili di fibre ottiche che disegnano tre figure geometriche luminose, le quali sembrano muoversi e modificare i propri contorni e le proprie forme, dando l'impressione di trovarsi davanti a installazioni sempre diverse, conducendo il visitatore all'interno di una costellazione o di uno spazio interstellare.

Le **Dimensioni Invisibili**, nella fisica sperimentale sono ipotizzate oltre le tre dimensioni tangibili, ossia non sono percepibili per l'occhio umano e vengono quindi considerate dimensioni inosservabili; l'opera di Bernardini può essere un tentativo di vedere proprio questo, ovvero la proiezione dello spazio oltre la dimensione finita.

Architetto della luce, Carlo Bernardini basa la sua ricerca visiva sul concetto di trasformazione percettiva in cui la luce crea nello spazio un disegno, che cambia secondo i punti di vista e gli spostamenti dello spettatore che si ritrova a vivere e a transitare all'interno dell'opera.

“Viviamo in un'epoca di progressiva e veloce smaterializzazione di tutto ciò che ci circonda – afferma Marco Meneguzzo – e contemporaneamente assistiamo alla crescita di spazi virtuali, che diventano persino domestici, frequentabili e non soltanto visibili”.

“Carlo Bernardini – prosegue Marco Meneguzzo – lo sa da molto tempo, e il suo intento è di usare l'elemento tradizionalmente più immateriale, la luce, per costruire, anzi per 'mostrare' spazi che senza di essa non solo non sarebbero visibili, ma neppure esisterebbero”.

“La forma dello spazio ridisegnata dalla fibra ottica – ricorda Carlo Bernardini – può intuitivamente avvicinarci a una lettura del vuoto attraverso le nuove coordinate visive dettate da strutture di luce che plasmano l'ambiente, lasciandoci intuire proprio quelle che possono essere le dimensioni 'extra' che sfuggono alla nostra percezione”.

“Bernardini è solo l'ultimo, in ordine di tempo, dei grandi artisti italiani che si sono susseguiti ne La Porta di Milano – dichiara Luciano Carbone, Chief Corporate Officer di SEA – L'opera che presentiamo è un'installazione di luce che valorizza particolarmente la location, voluta e realizzata per le esposizioni artistiche in aeroporto. Abbiamo constatato che i nostri passeggeri apprezzano l'arte e la cultura nell'esperienza del viaggio. Ed è per questo motivo che stiamo valutando di estendere le esposizioni anche in altre zone del Terminal 1 e del Terminal 2, collaborando attivamente coi principali musei ed enti di Milano e della Lombardia per garantire sempre un'offerta di qualità. Stiamo, infatti, per

concludere un accordo pluriennale con la Triennale di Milano, che riguarderà anche attività espositive su Linate, e che in particolare per il 2016, in occasione della XXI Edizione Internazionale, vedrà l'esposizione al Terminal 1 di una installazione collegata ai temi della mostra”.

CARLO BERNARDINI. DIMENSIONI INVISIBILI

Aeroporto di Milano Malpensa, Porta di Milano (Terminal 1)

18 maggio – 18 ottobre 2016

Inaugurazione: mercoledì 18 maggio ore 11.30

Orari: dalle 8.00 alle 22.00

Ingresso libero

Informazioni: tel. 02 232323

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it